COMUNITA' MONTANA
UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO CESENATE

Provincia di Forlì - Cesena

PROT.: 7180/ 2011

DETERMINAZIONE

Numero: **149** Data: **29/07/2011**

UFFICIO PROPONENTE : UFFICIO AGRICOLTURA

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 2004 N° 2 ART. 11 - FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITA' DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO E LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALITA' 2011.

SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

SERVIZIO SVILUPPO DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DOTT. ANGELO ROSSI

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 13 del 24.02.2011, avente per oggetto "approvazione gestione provvisoria del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2011";

VISTA la Legge Regionale n° 15/97 recante norme per l'esercizio di funzioni in regionali in materia di agricoltura;

VISTA la Legge 31.1.94, n° 97 art. 7 comma 3° concernente la disciplina per la concessione di contributi da erogarsi attraverso le Comunità Montane, fino al 75% del loro costo, per piccole opere ed attività di manutenzione ambientale concernenti

proprietà agro-silvo-pastorali, ammettendo a contributo anche gli interventi svolti da imprenditori agricoli a titolo non principale;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 2004 n° 2 "Legge per la montagna" ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1 lett. b) "Fondi per la montagna" nel quale si definisce che la Regione concorre al finanziamento degli interventi per lo sviluppo della montagna, gestiti dalle Comunità Montane, attraverso il fondo per le piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico, istituito in attuazione dell'art. 7 comma 3 della Legge 97/94, destinato al finanziamento di contributi concessi dalla Comunità Montane agli imprenditori agricoli per la realizzazione di piccole attività di manutenzione ambientale;

- l'art. 11 comma 2 lett. b) "Fondi per la montagna", nel quale si definisce che il fondo per le piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico è finanziato con il venti per cento delle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per la montagna;

- l'art. 12 comma 2 "Riparto e destinazione dei fondi" nel quale si dispone che le risorse del fondo per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico sono ripartite tra le Comunità Montane in proporzione alla superficie totale delle aziende agro-silvo-pastorali censite all'interno delle zone montane dei rispettivi ambiti territoriali;

RICHIAMATO l'art. 23 della L.R. 20 gennaio 2004 n° 2 "Legge per la montagna" nel quale si stabilisce:

- che i contributi di cui all'art. 11 comma 1 lett. b), sono concessi dalle Comunità Montane ad imprenditori agricoli, anche a titolo non principale, che realizzino all'interno delle rispettive aziende agro-silvo-pastorali piccole opere ed attività di manutenzione ambientale, ivi compresi gli interventi di mantenimento, miglioramento e razionale utilizzazione dei pascoli e dei boschi, ritenute utili ai fini della sistemazione e della prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico, oltre che al mantenimento degli impianti di forestazione attuati per il contenimento della CO2 in atmosfera;

- che i contributi possono coprire fino al 75% del costo di ciascun intervento;

- le Comunità Montane, nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale, fissano le modalità di presentazione delle domande di contributo e indicano le tipologie ammesse e le priorità di intervento, privilegiando le zone di crinale o di vallata caratterizzate da maggiori rischi di spopolamento e di dissesto idrogeologico. Le Comunità Montane possono inoltre prevedere una graduazione dei livelli di contribuzione in relazione alle differenti tipologie e localizzazioni degli interventi;

DATO ATTO che la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate istituisce un proprio fondo per la concessione di contributi in conto capitale in oggetto destinati a finanziare interventi di manutenzione ambientale, utili ai fini della sistemazione e della prevenzione, di fenomeni di dissesto idrogeologico e che tale fondo viene quantificato, per l'annualità 2011, in **€ 54.734,81**;

VISTA la deliberazione di Giunta, n° 56 del 23.06.2011 con la quale sono stati definiti i criteri di ammissibilità e di priorità degli interventi da attuarsi a valere sul Fondo di cui al precedente comma;

PRESO ATTO che il punto n° 2 del dispositivo della sopra citata deliberazione di Giunta, demanda al Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio, ogni successivo atto necessario alla definizione del Bando di accesso ai contributi di cui all'oggetto;

VISTO il modello di: "bando pubblico e linee guida per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico" e relativo modulo di domanda, predisposto per l'annualità 2011 dal competente Ufficio Agricoltura dell'Ente;

RITENUTO di dover approvare il bando pubblico e le linee guida per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 02/04, così come predisposto dall'Ufficio Agricoltura dell'Ente;

RITENUTO di dover attivare le procedure di prassi per l'accoglimento delle domande inerenti il programma in oggetto per l'annualità 2011;

DETERMINA

1) Di approvare l'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, concernente il "bando pubblico e linee guida per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico" comprensivo del modulo di domanda, predisposto per l'annualità 2011 dall'Ufficio Agricoltura dell'Ente, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 02/04;

2) Di attivare le procedure di prassi per l'accoglimento delle domande inerenti il programma in oggetto per l'annualità 2011;

3) Di dare atto che l'importo disponibile di Euro 54.734,81 trova copertura: per Euro 35.842,67 al Cap. 610 del B.P. 2011 imp. 2010/367/1; e per Euro 18.892,14 al Cap. 610 del B.P. 2011 imp. 201/845/1, entrambi conservato a RR.PP. del corrente esercizio finanziario, in relazione alle assegnazioni di cui alle determinazioni Regionali n° 3620 del 08.04.2010 e n° 10200 del 20.09.2010;

4) Di dare atto che il formale impegno di spesa, sarà assunto con apposito atto, ad avvenuta istruttoria delle domande e sulla base della graduatoria di merito;

5) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Emilia Romagna Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna.

Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell' art. 53 dello Statuto.

(Dott. Angelo Rossi)

MONTANA DELL'APPENNINO CESENATE

Visto di regolarità contabile (art. 151 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), attestante la copertura finanziaria.

Lì 27.07.2011

Il Responsabile del Servizio
Economico - finanziario
(dott. Angelo Rossi)

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE
S. PIERO IN BAGNO

Allegato "A" alla Determina
n. 149 del 29-07-2011

IL SEGRETARIO
Dott. Angelo Rossi

COMUNITÀ MONTANA
DELL'APPENNINO CESENATE
Il Segretario
Dott. Angelo Rossi

Comunità Montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate

Comuni: Bagno di Romagna – Borghi – Mercato Saraceno – Roncofreddo - Sarsina – Sogliano al Rubicone – Verghereto

Art. 46 della Legge Regionale 22/97 e art. 11 L.R. 02/04
Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico

BANDO PUBBLICO

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI CONTIBUTI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITA' DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO

ART. 1 – Finalità

La Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate istituisce un proprio fondo per la concessione di contributi in conto capitale destinati a finanziare interventi di manutenzione ambientale, utili ai fini della sistemazione e della prevenzione, di fenomeni di dissesto idrogeologico.
Tale fondo viene quantificato, per l'annualità 2011, in **€ 54.734,81**. Le domande di contributo, pervenute all'Ente nei tempi previsti dal presente bando, saranno finanziate in ordine di graduatoria fino ad esaurimento del presente fondo.
Le domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza dei fondi anno 2011, potranno essere finanziate con l'assegnazione successiva della Regione Emilia Romagna destinata a tale finalità, fino ad esaurimento e comunque non oltre il 31/12/2013, successivamente verrà indetto un nuovo bando.

ART. 2 – Qualifica del richiedente

Possono presentare domanda:
- Imprese familiari diretto coltivatrici, singole o associate;
- Imprenditori agricoli professionali singoli o associati;
- Imprenditori agricoli singoli o associati, anche a titolo non principale;

L'attività o iniziativa proposta dovrà, comunque, svolgersi esclusivamente nei Comuni facenti parte della Comunità Montana

ART. 3 – Interventi ammissibili in ordine prioritario e punteggi

1. **Interventi diretti alla sistemazione e/o prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico che interessano infrastrutture di servizio, indispensabili per la normale conduzione di aziende agricole in particolare:**

- Sistemazione e consolidamento di terreni in prossimità di, strade che siano classificate come strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico — 8 punti
- Sistemazione e consolidamento di pendici e scarpate in prossimità di viabilità privata, strutture e infrastrutture di uso pubblico o corsi d'acqua significativi (corsi d'acqua riportati nella cartografia catastale) — 4 punti
- Sistemazione di terreni soggetti a colture rotazionali (drenaggi, livellamenti, ecc.) — 3 punti
- Regimazione superficiale delle acque sui terreni destinati a pascolo o non coltivati, compresa la captazione e utilizzazione di acque sorgive disperse o regimazione di rii e corsi d'acqua su proprietà privata — 2 punti

2. Localizzazione dell'intervento:

a) In area soggetta a vincolo idrogeologico RD 3267/1923 — 6 punti

3. Numero di soggetti coinvolti;
Per ogni ulteriore soggetto coinvolto (frontisti) — 1 punto

4. Urgenza dell'intervento; — 5 punti

ART. 4 – Come presentare la domanda

Le domande in bollo competente, devono essere obbligatoriamente redatte sull'apposito modulo allegato al bando, riportare l'esatta denominazione del richiedente, il relativo indirizzo completo di C.A.P., il recapito telefonico e devono essere sottoscritte dal legale rappresentante. Qualora successivamente e fino alla conclusione della pratica un qualsiasi elemento fra quelli indicati dovesse mutare, è fatto obbligo al richiedente di comunicare l'intervenuta variazione.

Le domande devono essere indirizzate a:
PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO CESENATE – Via Verdi, 4 – 47021 SAN PIERO IN BAGNO (FC).

Le domande, non più di una per ditta, dovranno essere presentate o comunque pervenire, entro il termine perentorio del **31/10/2011.**

La documentazione a corredo della domanda ai fini della graduatoria, è costituita dai seguenti elementi progettuali:
a) Planimetria catastale 1:2000 e CTR 1:10000 con individuata l'opera oggetto dell'intervento;
b) Computo metrico estimativo a firma di tecnico abilitato, redatto secondo i prezzi dei prezziari regionali per opere e interventi in agricoltura e prezzi per opere forestali della Regione Emilia Romagna;
c) Eventuale delega da parte degli altri utenti, con la quale viene designato il responsabile a cui fare riferimento.

ART. 5 – Istruttoria e concessione del contributo

Le domande saranno ammesse a contributo sulla base delle istruttorie tecniche predisposte dall'Ufficio Tecnico dell'Ente.
L'Ente, sulla base delle istruttorie suddette, ammetterà a contributo le domande in ordine prioritario stabilito dal maggior punteggio conseguito sulla base dei parametri di cui all'art. 3. Successivamente invierà la comunicazione di concessione del contributo, specificando l'ammontare dello stesso e il termine per la presentazione del consuntivo di spesa.
La quota di contributo potrà coprire fino al 50% della spesa ammessa al netto dell' IVA, e non potrà eccedere, in ogni caso, l'importo di € 7.500,00. Sono ammesse a contributo le spese per i lavori come contabilizzate nel computo metrico e le spese tecniche fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori.
Il contributo per ogni iniziativa verrà concesso fino alla concorrenza delle somme a disposizione dell'Amministrazione. Al fine di determinare gli interventi ammessi a contributo, qualora siano presenti richiedenti che abbiano ottenuto il medesimo punteggio secondo i parametri di cui all'art. 3, si procederà mediate sorteggio pubblico che si terrà presso la sede dell'Ente, in data che sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente www.cmcesenate.fc.it oltre che ad essere comunicata agli interessati.
Le domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza dei fondi anno 2010, potranno essere finanziate con l'assegnazione successiva della Regione Emilia Romagna destinata a tale finalità, fino ad esaurimento e comunque non oltre il 31/12/2011, successivamente verrà indetto un nuovo bando.
Qualora il concessionario realizzi i lavori in economia, potrà rendicontare l'importo degli stessi sulla base dei prezzi unitari di cui ai prezzari indicati all'art. 4 lett. b). In tal caso i suddetti prezzi saranno decurtati della percentuale del 12% quale utile di impresa non corrisposto.
Sulla graduatoria delle domande ammesse a contributo l'Ente verificherà, su un campione del 20%, la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di richiesta contributo.

ART. 6 – Adempimenti e tempi conseguenti la concessione del contributo

Entro 120 giorni dalla data di notifica del contributo dovrà essere presentata apposita dichiarazione resa da un tecnico progettista abilitato attestante la cantierabilità delle opere pena la decadenza del contributo concesso.
I lavori dovranno essere materialmente ultimati entro un anno dalla data della dichiarazione di cantierabilità sopra citata.

ART. 7 – Domande non ammissibili

Non verranno prese in considerazione le domande per lavori già eseguiti;

ART. 8 – Liquidazione del contributo

Il contributo verrà liquidato previa:
- Richiesta di collaudo da parte del beneficiario, entro il termine concesso, corredata di consuntivo di spesa e fatture pertinenti;
- Successivo verbale di collaudo da parte dell'Ente previo sopralluogo.

ART. 9 – Revoche

Il mancato rispetto delle previsioni progettuali comporterà la revoca del contributo concesso.

ART. 10 – Varianti e proroghe

Le varianti in corso d'opera di norma possono essere autorizzate esclusivamente per i motivi di seguito specificati:

a) Per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
b) Per la possibilità di utilizzare materiali, componenti o tecnologie non esistenti al momento della progettazione a condizione che non alterino l'impostazione progettuale e comportino, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti;
c) Per difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili non prevedibili a priori;
d) Per esclusivo interesse del committente, nel limite del 5% in aumento o diminuzione e con copertura all'interno della somma stanziata per l'esecuzione, al fine di migliorare l'opera e la sua funzionalità, purché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento dell'esecuzione dei lavori.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione. In ogni caso la variante richiesta non potrà portare aumento al contributo erogabile.
L'ente potrà concedere proroghe al termine di esecuzione lavori assegnati, fino ad un massimo di mesi sei, previa richiesta adeguatamente motivata da parte del beneficiario.

La Comunità Montana si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente bando per motivi di pubblico interesse.

S. Piero in Bagno, _____

Il Dirigente
(Dott. Angelo Rossi)

AL PRESIDENTE
DELLA COMUNITA'MONTANA
UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO CESENATE
VIA VERDI 4
47021 – S. PIERO IN BAGNO

BOLLO
EURO
14,62

OGGETTO: Domanda per la concessione di contributi
per piccole opere di riassetto idrogeologico – l.r. 22/97 ART. 46. Annualità 2011

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in Comune di _____

c.a.p. _____in Via (o frazione o località) _____

_____ tel n. _____

Indirizzo email _____in qualità di **(1)**_____ del

(2)_____

rivolge a codesto Ente domanda per la concessione di un contributo in conto capitale di €.

_____ su una spesa complessiva ammontante a €. _____

per la realizzazione di piccole opere di riassetto fondiario da eseguirsi in località _____

_____ in Comune di _____.

A TAL FINE DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci. Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00 (dichiarazione sostitutiva e certificazione di atto di notorietà), come modificati dalle Leggi 127/97, 191898 e dal D.P.R. 403/1998:

a) che l'intervento per il quale si chiede il contributo è diretto alla (sbarrare ciò che interessa):

- ☐ *Sistemazione e consolidamento di terreni in prossimità di, strade che siano classificate come strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico;*

- ☐ *Sistemazione e consolidamento di pendici e scarpate in prossimità di viabilità privata, strutture e infrastrutture di uso pubblico o corsi d'acqua significativi (corsi d'acqua riportati nella cartografia catastale);*

- ☐ *Sistemazione di terreni soggetti a colture rotazionali (drenaggi, livellamenti, ecc);*

- ☐ *Regimazione superficiale delle acque sui terreni destinati a pascolo o non coltivati, compresa la captazione e utilizzazione di acque sorgive disperse o regimazione di rii e corsi d'acqua su proprietà privata;*

- ☐ *Altri interventi*

b) che il sottoscritto è imprenditore agricolo :

c) che oltre al sottoscritto il numero di soggetti coinvolti dal fenomeno franoso sono:

COGNOME E NOME	DENOMINAZIONE DEL FONDO DI PROPRIETA'

d) che il fenomeno franoso ha le seguenti caratteristiche (sbarrare ciò che interessa):

☐ necessita di intervento urgente in quanto (specificare)_____

_____

e) che i lavori oggetto della presente domanda non sono stati iniziati;

f) di contribuire ai lavori di riassetto idrogeologico inerenti la presente domanda per la quota finanziaria di spesa eccedente il contributo concesso dall'Ente;

g) che l'intervento ricade (sbarrare ciò che interessa):

□ zona a vincolo idrogeologico;

□ zona non vincolata;

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

1) planimetria catastale 1:2000 e CTR 1:10000 con individuata la zona oggetto di intervento;

2) computo metrico estimativo, redatto secondo i prezzi del prezziario regionale per opere di miglioramento fondiario a firma del tecnico abilitato;

3) copia atto costitutivo e statuto in caso di Associazione o Consorzio;

4) eventuale delega da parte degli utenti con il quale si designa il responsabile a cui fare riferimento;

5) fotocopia del documento di identità;

Note:

(1) proprietario, comproprietario, affittuario, legale rappresentante (in caso Cooperative, Associazioni e Consorzi);

(2) denominazione del fondo o della Ditta in caso di Cooperative, Associazioni e Consorzi;